

Dokita^{ONLUS}

Bilancio Sociale 2018



Vicolo del Conte, 2
00148 Roma

t. 06/66155158
f. 06/66152194

dokita@dokita.org
www.dokita.org

Descrizione organizzazione



Dokita onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, nata per volontà di un gruppo di volontari laici al fine di sostenere le opere umanitarie dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione nel mondo. Dal Camerun, paese in cui si sono realizzati i primi progetti a favore dei malati di lebbra, oggi Dokita è presente con le proprie attività in 14 paesi in Africa, America Latina, Asia ed Europa, compresa l'Italia.

Vision

L'obiettivo principale di Dokita onlus è quello di contribuire a costruire un mondo diverso, uguale per tutti, un mondo in cui ogni persona abbia pari dignità ed opportunità nel rispetto della propria diversità e condizione di vita.

Mission

Per realizzare il proprio obiettivo, Dokita onlus lotta contro l'esclusione delle persone che vivono in condizioni di emarginazione e di miseria, soccorrendole e sostenendole, al fine di assicurare loro la piena inclusione. In particolare, opera a favore di persone con disabilità, ammalati, minori che vivono in condizione di grande povertà e bisogno, popolazioni colpite da emergenze umanitarie, realizzando progetti volti a garantire il pieno godimento dei diritti umani fondamentali.

Valori

Dokita si ispira ai principi della giustizia, della solidarietà e della pace, nella convinzione che esista un solo mondo per tutti, che ogni popolo sia protagonista e artefice del proprio sviluppo e che tutti gli uomini siano fratelli, indipendentemente dal colore della pelle, della cultura, della religione e del ruolo sociale. Dokita crede nella crescita, nel rispetto dei diritti umani, sociali e religiosi, nello sviluppo globale dell'uomo e opera per il miglioramento delle sue condizioni di vita e di salute.

Attività

I principali progetti che Dokita porta avanti consistono in:

- Strutture sanitarie, dispensari medici, ambulatori e centri ospedalieri per offrire assistenza medica alle persone più povere e/o in particolari condizioni di disagio sociale;
- Strutture di accoglienza per minori orfani e/o abbandonati, ragazzi di strada, minori disabili e/o con esigenze particolari;
- Strutture educative per favorire l'alfabetizzazione dei minori in condizioni di disagio sociale psichico o fisico;
- Progetti volti a favorire il reinserimento sociale dei carcerati, con particolare attenzione alle donne con figli;
- Programmi per la sicurezza alimentare fra i minori.
- Progetti volti a favorire l'integrazione sociale delle persone immigrate nel territorio italiano nonché volti a favorire una migrazione più consapevole mediante programmi di informazione, sensibilizzazione e formazione nei paesi di origine.

Il nostro nome



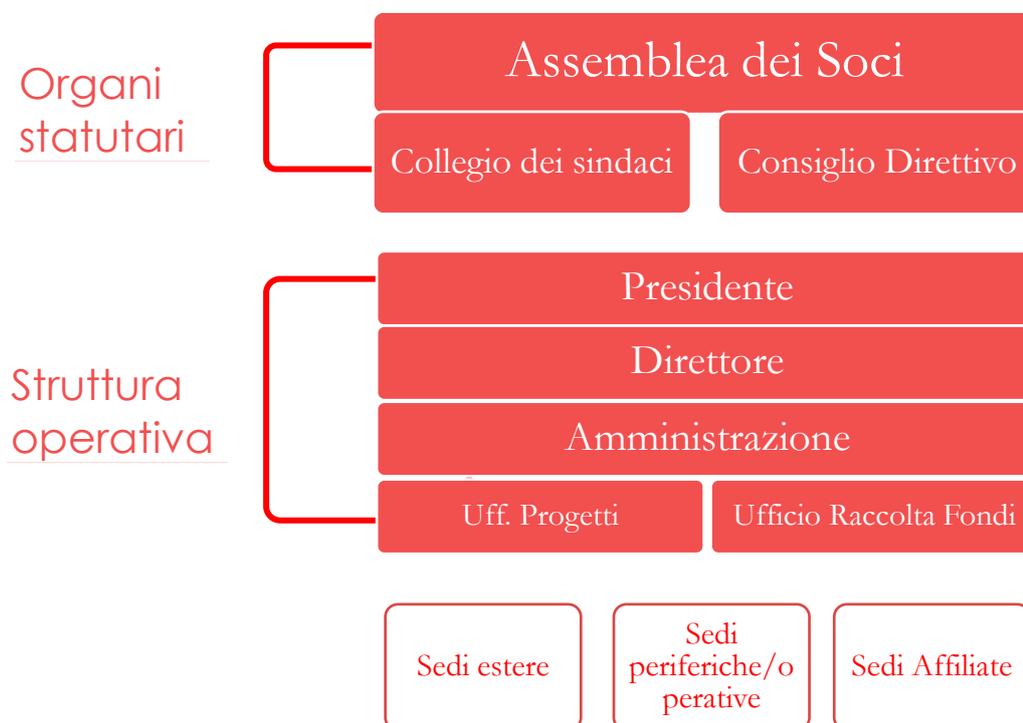
Il termine "Dokita" è stato coniato dalla popolazione Bulu (Camerun) per indicare il dottore, l'uomo della medicina, il guaritore, un termine preso in prestito dal tedesco "Doktor". Dokita è il titolo che a Sangmélima (Camerun) la popolazione locale diede a Clemente Maino (1920-1974), religioso della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (CFIC), che alla fine degli anni '70, portò cure e assistenza medica a una delle comunità più povere dell'Africa. L'associazione Volontari Dokita onlus è nata su iniziativa di alcuni amici di Fratel Clemente Maino con l'obiettivo di portare avanti l'opera da lui iniziata, al fine di promuovere i diritti umani fondamentali tra le popolazioni del Camerun e successivamente estenderla ad altre popolazioni nel mondo.

Il legame con i missionari della CFIC

La storia di Dokita onlus è profondamente legata a quella dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (CFIC). Dokita continua ancora oggi a sostenere le numerose opere che i missionari della CFIC portano avanti nel mondo. Nei quarant'anni di attività e di storia di Dokita, il rapporto di reciproca cooperazione con la CFIC non è mai venuto meno e si è sviluppato e consolidato nel tempo. Oggi la CFIC e Dokita continuano a essere due enti indipendenti e autonomi che collaborano nei Paesi dove religiosi e laici cooperanti partecipano alla realizzazione di progetti di solidarietà. Il rapporto con i missionari della CFIC è impostato su un partenariato paritario, che si sostanzia nel supporto alle opere missionarie e nella realizzazione congiunta di progetti di sviluppo in favore delle popolazioni, delle famiglie e dei singoli individui bisognosi di aiuto.

1. Assetto istituzionale

L'organizzazione in Italia si articola in: Organi Statutari, Staff, collaboratori e volontari, Gruppi ed Entità Locali



La Governance

Dokita onlus è governata da un'Assemblea dei Soci e da un Consiglio Direttivo. La governance dell'Organizzazione include un Collegio dei Sindaci che, in conformità con quanto disposto dallo Statuto, ogni anno vigila sulla corretta gestione interna e sulla regolare tenuta della contabilità nonché sulla corrispondenza del bilancio ai libri contabili e delle scritture a norma di legge.

Negli ultimi tre anni, da quando cioè Dokita ha avviato il processo di rinnovamento e revisione interna (che ha portato anche alla decisione di redigere ogni anno un bilancio sociale) si è impegnata concretamente nell'adottare un sistema di controllo e di procedure interne di qualità che assicurino la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza dei programmi di sviluppo sostenibile.

Gli stakeholder di Dokita onlus sono costantemente informati sui risultati raggiunti e ricevono ogni anno un estratto del bilancio sociale contenente il rapporto annuale dei progetti realizzati grazie ai fondi raccolti.

Dokita si impegna a garantire:

- trasparenza finanziaria,
- utilizzo etico dei fondi,
- efficienza e la trasparenza della comunicazione.

Team

I risultati ottenuti nel 2017 sono il frutto del lavoro di un team di professionisti affiatato e compatto. La gestione operativa è garantita da uno staff che alla fine del 2018 era composto da 10 persone in Italia e all'estero cui si aggiunge 1 persona in tirocinio. Tra i collaboratori sono compresi anche i Referenti Locali. C'è da precisare che nei paesi esteri Dokita si ispira al principio secondo cui si ritiene preferibile impiegare prevalentemente risorse locali. Tale scelta poggia su due ordini di motivi: in primo luogo riteniamo che i progetti di sviluppo possano e debbano costituire una leva di sviluppo per la comunità locale e creare posti di lavoro nonché opportunità di riqualificazione professionale delle risorse impiegate; in secondo luogo si è constatato come il coinvolgimento della comunità locale nelle attività di gestione ed implementazione dei progetti, favorisca un maggiore accoglimento dei progetti stessi da parte dei beneficiari, facilitando così il processo di integrazione dell'Organizzazione

Dokita in Italia

Dokita onlus ha sede legale a Roma in Vicolo del Conte n 2. Inoltre in Italia è presente una sede affiliata, Dokita Trentino Alto Adige, e 2 sedi periferiche di Saronno e di Latina.

I volontari operano in Italia presso diverse strutture sanitarie ed educative presenti sul territorio nazionale facenti parte della rete dei concezionisti.

Principali strutture in cui hanno operato i nostri volontari:

- Sede centrale di Dokita, Vicolo del Conte, 2 – 00148 Roma
- Istituto Dermopatico dell'Immacolata, Via dei Monti di Creta, 104 - 00167 Roma
- Parrocchia Immacolata Concezione, Via Vespri Siciliani, 86 - 20146 Milano
- Villa Santa Margherita, Via Bertina, 13/15 - 01027 Montefiascone (VT)
- Centro per disabili "Il Gabbiano", Via Cavour, 13 - 09170 Oristano
- Casa Alloggio "Padre Monti", Via Primo Dorello, 21 - 00123 La Storta (RM)
- H San Carlo, Via Aurelia, 275-00165 Roma
- Rettoria di San Leone Magno, Via di Boccea, 60 - 00167 Roma
- Asilo infantile "Divina Provvidenza", Via Ing. Porcheddu, 2 - 07044 Littiri (SS)

Dokita nel mondo

Sedi operative all'estero

| Paese | Indirizzo |
|-----------------|---|
| Brasile | Dokita onlus, c/o Avenida Morenita 2047 Vila Padre Monti, Bairro Porto Meira, Foz do Iguaçu |
| Bolivia | Dokita onlus c/o Centro de dia San José Casilla de Correo 5800, Sta. Cruz de la Sierra |
| Congo | Dokita Congo R.D. c/o Maison Père Monti av. Nyembo, 1-Righini, BP 1758 Kinshasa |
| Honduras | |
| India | Dokita onlus, c/o Orest Bhavan |

| | |
|----------------|--|
| | Muttambalam P.O. Kottayam Dt. 686004, Kerala |
| Nigeria | Dokita onlus c/o Blessed Luigi Maria Monti Community 26 Ishienu street, Independence layout PO Box 4344 Enugu |
| Perù | |

2. Attività

2.1 Cooperazione allo sviluppo

Nel 2018 Dokita ha operato in Italia e in altri 12 paesi del continente africano, dell'America Latina, dell'Asia e dell'Europa. La tabella 3 mostra i Paesi in cui è presente Dokita, classificati e posizionati secondo l'Indice di Sviluppo Umano (ISU - UNDP).

Lo sviluppo umano coinvolge e riguarda alcuni ambiti fondamentali quali: sviluppo dei servizi sanitari e sociali, con attenzione prioritaria ai problemi più diffusi e ai gruppi vulnerabili; educazione della popolazione, con particolare attenzione all'educazione di base; sviluppo economico locale. Nello specifico, l'ISU prende in considerazione tre valori: aspettativa di vita alla nascita, istruzione e reddito. Un basso indice di sviluppo umano riflette, dunque, condizioni di povertà causate da criticità diverse, non solo economiche.

Dokita opera attraverso due modalità di intervento, da un lato i **progetti** e dall'altro i **programmi di sviluppo**.

| Programmi | Progetti |
|--|---|
| <p>I programmi di sviluppo consistono nel mantenimento strutture e attività interconnesse volte a favorire nel medio e lungo periodo lo sviluppo di una comunità locale. I principali programmi portati avanti da Dokita sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. il programma di supporto ai minori in difficoltà;2. Il programma di supporto alle persone con disabilità. <p>In ambedue i casi, le attività portate avanti tendono ad assicurare supporto integrale che include: istruzione primaria di base, supporto nutrizionale ed assistenza medica.</p> | <p>I progetti sono una modalità di intervento puntuale e delimitata nel tempo, attraverso cui Dokita dà avvio ad una o più attività di sviluppo attraverso, ad esempio, la costruzione di nuove infrastrutture, il potenziamento di infrastrutture già esistenti, l'acquisto e la distribuzione di attrezzature, medicinali, materiali utili all'istruzione, attività di <i>empowerment</i> e formazione professionale.</p> |

Settori di intervento

Disabilità

Obiettivo: Garantire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità. **Attività:** Realizzazione di programmi di sostegno attraverso centri di riabilitazione, scuole integrate, servizi per la mobilità, formazione professionale ed interventi sanitari adeguati.

Minori

Obiettivo: Assicurare sostegno integrale ai bambini orfani, di strada e/o abbandonati. **Attività:** Programma di sostegno integrale che include accoglienza, diurna e residenziale, istruzione, supporto nutrizionale e cure mediche.

Educazione

Obiettivo: Promuovere lo sviluppo umano attraverso l'incremento degli standard educativi. **Attività:** Realizzazione e avvio di centri per la formazione professionale, realizzazione di programmi di supporto scolastico, distribuzione di kit scolastici, manutenzione e ristrutturazione di strutture scolastiche.

Donne

Obiettivo: Promuovere il pieno sviluppo della donna e tutelare i suoi diritti. **Attività:** Realizzazione e avvio di corsi di formazione professionale, realizzazione di programmi di sostegno all'imprenditoria femminile, recupero ed inserimento sociale, azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo, programmi sanitari per rafforzare la salute materno-infantile.

Salute

Obiettivo: Garantire il diritto alla salute, l'accesso a cure e farmaci di qualità; ridurre la mortalità infantile; migliorare la salute materna e ridurre i rischi durante il parto. **Attività:** Realizzazione di interventi di assistenza medico-sanitaria alle fasce di popolazione più deboli con particolare attenzione a donne, bambini e persone con disabilità.

Migranti

Obiettivo: Favorire l'accoglienza dei migranti e promuovere forme di migrazione consapevole. **Attività:** Programmi di formazione professionale ed insegnamento della lingua italiana rivolti a popolazione migrante in Italia; realizzazione di sportelli informativi sulle procedure migratorie in Senegal.

Emergenza

Obiettivo: Offrire una risposta tempestiva alle popolazioni colpite da emergenze umanitarie. **Attività** Interventi di emergenza quali, supporto sanitario, fornitura di beni e attrezzature medico-sanitarie, formazione professionale, realizzazione di strutture di rifugio o di centri sanitari in risposta alla situazione di emergenza.

Carceri

Obiettivo Favorire il reinserimento sociale post-detenzione e promuovere standard e modelli detentivi più dignitosi e rispettosi dei diritti umani fondamentali. **Attività** Interventi di ristrutturazione e miglioramento degli spazi detentivi, corsi di formazione volti al reinserimento lavorativo post-detenzione, sensibilizzazione e supporto psico-sociale.

Paesi in cui abbiamo lavorato nel 2018

Africa

CAMERUN

Con oltre 23 milioni di abitanti, il Camerun gode di una relativa “stabilità” politica rispetto ad altri Paesi africani, poiché nel corso della sua lunga storia non ha mai subito colpi di stato o rovesciamenti violenti del potere, garantita anche da un potere centralizzato nelle mani del presidente Paul Biya in carica dal 1982. In questo paese Dokita opera principalmente per offrire supporto alle persone con disabilità. Qui, il 23% delle persone che hanno dai 2 ai 9 anni vive con almeno un tipo di disabilità insorta, nel 65%, a causa di malattie come polio, malaria, lebbra, morbillo*. Mali che, quando non uccidono, lasciano in eredità alle piccole vittime una pesante condizione.

Attività realizzate

PROGRAMMA SOSTEGNO AI BAMBINI CON DISABILITÀ,

Anche nel 2018 Dokita ha continuato a portare avanti il programma di sostegno alle persone con disabilità ormai attivo da oltre 10 anni. Nello specifico abbiamo sostenuto i servizi di accoglienza diurno - residenziale, riabilitazione fisioterapica, istruzione speciale e formazione professionale erogati dalla Promhandicam Association di Yaoundé, dal Foyer Père Monti di Ebolowa, ed il Foyer dell'Espérance di Sangmélina.

BENEFICIARI: 220 bambini, F: 40% - M: 60 %

DONORS: 100% sostenitori privati

R.D. CONGO

La storia del Congo è stata fortemente condizionata dai **numerosi conflitti** che, a partire dal 1960, anno in cui raggiunse l'indipendenza, si sono susseguiti principalmente per il controllo delle immense risorse naturali. Attualmente il Congo è l'esempio evidente di uno “stato fragile” incapace di fornire alla popolazione i servizi pubblici di base (assistenza sanitaria e sociale, educazione scolastica, accesso all'acqua, etc.). Solo a titolo esemplificativo si ricorda che il prodotto nazionale lordo pro-capite (2011 PPP) è pari a circa 444 USD, l'aspettativa di vita media è di meno di 50 anni, la mortalità infantile sotto i 5 anni è pari a 146 (ogni 1.000 bambini sotto i 5 anni), quasi l'88% della popolazione vive in estrema povertà (meno di 1.25 USD al giorno). La comunità, con conseguenze disastrose sulla **condizione dell'infanzia**. Nella città di Kinshasa è diffuso il fenomeno dei ragazzi che vivono per strada **“les enfants de la rue”**, minori che sono stati forzatamente allontanati dal tetto familiare e abbandonati. Le ragioni dell'abbandono sono numerose: povertà, disoccupazione, condizioni di vita insostenibili. **Ogni mese 650 bambini finiscono in strada**, molti con l'accusa di stregoneria. Come se ciò non bastasse, tra gli anni 2000 e 2002, quando la guerra civile era al culmine, si calcola che 30.000 bambini siano stati reclutati tra i gruppi armati costretti a subire gravi violenze fisiche e psicologiche.

Attività realizzate

PROGETTO MORGUE OSPEDALE NGONDO MARIA (MAKALA-KINSHASA).

Il progetto Rafforzamento dei servizi dell'ospedale Ngondo Maria nel comune di Makala (città di Kinshasa), Repubblica Democratica del Congo prevede la costruzione all'interno dell'ospedale una camera mortuaria, con relativo muro di cinta, come offerta di servizio sociale. Nella cultura africana il rito funebre dura diversi giorni, necessari a radunare i parenti ed i conoscenti del defunto, che spesso dimorano in parti diverse del Paese. Con la costruzione di una camera mortuaria, tutta la popolazione residente potrà beneficiare dello svolgimento delle veglie funebri dei parenti e dei conoscenti in rispetto del defunto e in condizioni igienico-sanitarie controllate. La camera

mortuaria rafforzerà altresì il meccanismo di autofinanziamento del centro ospedaliero, permettendo di mantenere bassi i prezzi dei servizi erogati alle persone indigenti.

BENEFICIARI: I beneficiari diretti saranno mediamente le famiglie di 10 defunti al giorno, ossia di 3.650 defunti/anno. I beneficiari indiretti sono dapprima la popolazione del comune di Makala (330.204 abitanti), successivamente quella del distretto di Funa (1.768.505 abitanti) e infine quella del distretto di Mont Amba (1.822.130 abitanti), ossia un totale di 3.590.635 abitanti.

DONORS: 77% Conferenza Episcopale Italiana; 15% CFIC; 8% donatori privati

PROGRAMMA MINORI IN DIFFICOLTÀ - KINSHASA,

Da oltre 10 anni Dokita sostiene il mantenimento dell'orfanotrofio Pere Monti a Kinshasa struttura che oggi accoglie circa 50 minori senza famiglia. L'orfanotrofio, oltre a dare loro un servizio di accoglienza residenziale, offre pasti, assistenza sanitaria e sostegno psicologico attraverso la presenza di un operatore sociale, istruzione e generi di prima necessità. Inoltre il supporto integrale include anche programmi di formazione professionale allo scopo di aumentare le opportunità lavorative.

BENEFICIARI: 50 minori, F: 40% - M: 60 %

DONORS: 100% sostenitori privati

NIGERIA

Dopo due colpi di stato, una guerra civile disastrosa e una lunga serie di regimi militari, oggi la Nigeria è un Paese ad altissimo rischio, a causa dei continui scontri politici legati alla divisione dei proventi del petrolio, e per la presenza di violenti gruppi integralisti islamici nel nord del Paese. Il Paese, al 152° posto dell'Indice di sviluppo umano (ISU - UNDP), secondo la Banca Mondiale a causa della corruzione l'80% delle entrate provenienti dal petrolio e gas vanno all'1% della popolazione, mentre il 70% della popolazione sopravvive con meno di un dollaro al giorno. La Nigeria resta un Paese basato sull'agricoltura, la pesca e la pastorizia: solo il 10% della popolazione si dedica all'industria. L'estrazione del petrolio, inoltre, sta causando gravi danni ambientali, come l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua, privando intere comunità della loro unica fonte di sostentamento.

Attività realizzate

PROGETTO COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA AD ABIJU (LAGOS)

Il progetto Una scuola per i bambini/e di Abjio (Lagos, Nigeria), di durata biennale, mira a fornire un livello di istruzione di qualità e a costi molto ridotti ai bambini/e non privilegiati nella municipalità di Abjio, Lagos, attraverso la costruzione e avviamento della scuola materna "Beato Luigi Maria Monti". L'intervento prevede anche uno screening medico di base e sensibilizzazione su tematiche igienico-sanitarie a bambini/e, adolescenti e a tutta la comunità di Abjio. L'intervento è diviso in 2 componenti principali: la ristrutturazione/costruzione della scuola e l'avvio di attività pre-scolastiche e trasversali. Le due componenti, implementate contemporaneamente, permetteranno di ottenere una struttura operativa stabile e funzionante in grado di accogliere, formare e informare i bambini/e e adolescenti attraverso sia attività pre-scolastiche che con attività di screening medico e di sensibilizzazione igienico-sanitaria.

BENEFICIARI: I destinatari diretti del progetto sono:

- 120 bambini/e di età compresa tra i 2 e 5 anni che beneficeranno della scuola materna e che riceveranno uno screening medico di base effettuato da personale tecnico, attraverso il quale riceveranno le eventuali cure necessarie;
- 480 persone appartenenti alle famiglie dei bambini/e (si è stimato 4 persone per ogni beneficiario della scuola materna) che riceveranno una formazione su tematiche igienico-sanitarie;
- 5 persone dello staff della scuola che riceveranno un training di base su tematiche igienico/sanitarie da poter replicare e diffondere ai beneficiari indiretti;
- 120 bambini/e di età compresa tra i 6 e i 14 anni di età, i quali avranno la possibilità di frequentare gratuitamente il centro di aggregazione giovanile del pomeriggio.

DONORS: 80% Provincia Autonoma di Trento; 20% Otto per Mille Valdese

PROGRAMMA MINORI IN DIFFICOLTÀ - ENUGU,

Dokita sostiene il mantenimento dell'orfanotrofio situato nella città di Enugu che attualmente offre rifugio a 50 bambini senza famiglie e/o provenienti da famiglie estremamente povere. L'orfanotrofio, oltre a dare loro un servizio di accoglienza residenziale, offre pasti, assistenza sanitaria e sostegno psicologico attraverso la presenza di un operatore sociale, istruzione e generi di prima necessità. Inoltre il supporto integrale include anche programmi di formazione professionale allo scopo di aumentare le opportunità lavorative.

BENEFICIARI: 50 minori, M: 100 %

DONORS: 100% sostenitori privati

SENEGAL

Dokita opera in Senegal dal 2013 con progetti volti a favorire una migrazione consapevole. Ha collaborato con l'associazione Doxandem nel settore migrazione e sviluppo e, partner delle associazioni italiane Progetto Diritti e Roma-Dakar e di Doxandem, ha beneficiato di fondi europei per il progetto "Migrazione Consapevole e Sicura fra Italia e Senegal". Grazie a questo progetto sono state sviluppate attività di alta formazione sulla legislazione italiana in materia di immigrazione e asilo. Inoltre è stato avviato uno sportello informativo e di assistenza per migranti con il Guichet du Travailleur Emigré a Dakar finalizzato all'accoglienza e reinserimento lavorativo e sociale dei lavoratori senegalesi di ritorno dall'Italia o dall'Europa, offrendo anche attività di formazione e sensibilizzazione attraverso il linguaggio cinematografico. Ha collaborato con l'associazione Takku Ligey e Cinéma Numérique Ambulant nel settore cultura, con l'Association Initiatives Pour Le Développement et l'EntrAide Locale (IDEAL) di Dakar nel settore ambiente e con la Cogregation des Fillies du Saint Coeur de Marie per la realizzazione di attività di sostegno a distanza nella città di Mbour. Infine, a partire dal 2016, Dokita porta avanti attività di supporto nutrizionale alla scuola primaria Foua2, nel comune di Ngueniene, implementato nel 2017 con un nuovo progetto volto alla costruzione di una biblioteca all'interno della stessa struttura.

Attività realizzate

PROGETTO ponti

Il progetto PONTI: Inclusion sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspore promosso dalla ong Arcs in partenariato con Dokita onlus e altre 10 ong, mira a favorire l'acquisizione di competenze e promuovere la micro-imprenditoria e l'impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne) del Senegal per creare nuove opportunità di lavoro e di investimento in settori produttivi ed economici sostenibili e ad alto valore aggiunto e facilitare il trasferimento di competenze e di capacità professionali e finanziarie delle diaspore. L'obiettivo è contribuire a contrastare le cause profonde delle migrazioni in Senegal, attraverso la promozione dell'occupazione delle donne e delle giovani generazioni e la valorizzazione del ruolo delle diaspore nella promozione dello sviluppo nei Paesi d'origine. Dokita onlus è attivamente coinvolta con il proprio personale in loco nella formazione professionale dei destinatari e nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione.

BENEFICIARI:

- 2500 migranti potenziali e migranti in transito (25% donne) formati in eco-edilizia, gestione di impresa, rafforzamento e start-up di impresa,
- 140 Talibé in Senegal formati in eco edilizia. Ragazzi di strada, senza un riferimento familiare né educativo a forte rischio di emigrazione irregolare, microcriminalità, maltrattamenti e violenze
- 30 promotori sociali

DONORS: 92% Ministero dell'Interno; 8% Privati

PROGETTO SOUFF

Il progetto SOUFF – Terra: SOstegno e cosvilUppto per il raFForzamento della comunità di Linguère mira a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione di Louga, attraverso la promozione del ruolo della diaspora senegalese in Italia e di un modello imprenditoriale e di sviluppo locale sostenibile. Il progetto è promosso da Arcs in partenariato con 10 ong fra cui Dokita onlus, che interviene direttamente nella formazione rivolta ai produttori, alle loro organizzazioni e alle istituzioni locali per migliorare le loro capacità tecniche e operative per la gestione delle attività imprenditoriali sostenibili supportate (orticoltura, paulownia, allevamento, apicoltura, artigianato).

BENEFICIARI:

- Beneficiari diretti: GIE – groupement d'intérêt économique locali (guidati dai due più importanti della zona Le Djolof e Salam) di almeno 200 produttori, che beneficeranno della fornitura di mezzi di produzione e assistenza tecnica per creare un agro-sistema integrato. Di questi, 100 parteciperanno alla formazione tecnica per acquisire competenze agricole, replicandola presso altri GIE (circa 1000 p. soprattutto donne), e 50 a quella cooperativistica/imprenditoriale. 20 tecnici degli uffici del comune di Linguère e delle altre città coinvolte. 50 senegalesi in Italia e loro associazioni, che riceveranno formazione cooperativistico/imprenditoriale per canalizzarne gli investimenti verso progetti sostenibili nel paese.
- Beneficiari indiretti: circa 200.000 persone di Linguère. Circa 1000 candidati all'emigrazione irregolare del dipartimento (giovani tra i 17 e i 30 anni), che aumenteranno le possibilità di impiego nel settore agricolo e nell'avvio di progetti imprenditoriali. I membri della diaspora senegalese in Italia (secondo le statistiche 2014, 94.030 persone concentrate nel nord e centro Italia).

DONORS: 100% Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo

SIERRA LEONE

La Sierra Leone è uno degli stati africani con la più alta densità di popolazione, fra gli ultimi 10 Paesi più poveri al mondo (181° posto ISU - UNDP) è il primo Paese al mondo per mortalità infantile, con 283 decessi ogni 1.000 bambini prima del quinto anno di vita, e per mortalità materna con 1.800 decessi per gravidanza ogni 100.000 parti. Con una straordinaria ricchezza di risorse naturali, il Paese è stato dilaniato dalla guerra civile che ha avuto luogo fra il 1991 e il 2002. Donne e minori sono stati oggetto di orribili violenze e abusi, migliaia di bambini fra i 4 e i 16 anni sono stati arruolati in guerra (nel 2000 il 30% dei combattenti aveva meno di 15 anni), marchiati a fuoco con le sigle dei gruppi ribelli, drogati e costretti a uccidere.

Nonostante un lungo ed efficace processo di riconciliazione nazionale, tali violenze hanno lasciato oggi un segno indelebile nel tessuto sociale.

Dal 2014 il Paese è stato colpito dal terribile virus Ebola che ha mietuto ad oggi più di 11.000 morti.

Attività realizzate

PROGETTO CONTRASTO ALLA MORTALITÀ FETO-INFANTILE E INFANTILE DOVUTA ALLE INFEZIONI DI EBOLA IN SIERRA LEONE

Obiettivo: Favorire la diminuzione della mortalità perinatale e infantile nel Distretto di Bombali in Sierra Leone. In contrasto alla terribile epidemia di ebola nel 2015 Dokita sta collaborando all'interno di un programma più ampio che sta coinvolgendo diversi donor italiani e internazionali e che ha lo scopo di attivare, in stretta collaborazione con Scuola Infermieri Professionali statale di Makeni, un presidio stabile di neonatologia presso il Dipartimento Materno - Infantile dell'Ospedale HolySpirit, principale riferimento sanitario della città di Makeni capoluogo del Distretto di Bombali. Nello specifico, l'attuale progetto in essere riguarda la fornitura di una parte delle strumentazioni necessaria al funzionamento della neonatologia, la formazione specialistica di 10 infermieri e la realizzazione di attività mirate all'informazione e sensibilizzazione della popolazione.

BENEFICIARI:

- 50 neonati (stima: 48 F e 102 M),
- 10 infermieri (8 F e 2 M),
- 150 madri,
- 1000 persone

DONORS: 100% OPM Tavola Valdese

America Latina

Bolivia

Dopo il disastroso periodo caratterizzato dai ripetuti colpi di stato tra gli anni '60 e '70, solo nei primi anni '80 la Bolivia ha raggiunto una certa stabilità politica, minata però da una grave crisi finanziaria ed economica e da un livello d'inflazione molto alto. Nonostante le riforme che si sono succedute negli anni, il tracollo dell'economia boliviana è stato inevitabile. Nel 2003 una sommossa popolare si è trasformata in un conflitto tra polizia ed esercito che ha portato a una sessantina di morti. Da allora il Paese ha continuato a vivere in un clima di rivolta. Gli effetti della crisi si sono ripercossi in una popolazione già molto povera che vive ancora oggi in contesti suburbani degradati, i minori abbandonati e le donne vittime di violenze sono l'espressione di un diffuso disagio sociale.

Attività realizzate

PROGRAMMA MINORI IN DIFFICOLTÀ – SANTA CRUZ DE LA SIERRA,

Nel 2018 Dokita ha sostenuto con fondi privati il Centro educativo e di accoglienza diurna per ragazzi bisognosi "San José" nel quartiere Las Pampitas di Santa Cruz de la Sierra, una struttura che svolge attività di assistenza alimentare, educativa e formativa rivolta a minori e famiglie disagiate. L'area suburbana Las Pampitas è molto povera e priva di servizi pubblici; la maggior parte delle abitazioni sono semi grezze e sfornite di allaccio fognario e spesso non dispongono di gas o elettricità e acqua potabile. Questo contesto presenta molteplici problematiche tipiche delle aree di marginalità estrema, disoccupazione e deprivazione materiale, violenze domestiche su donne e minori, abbandono minorile, analfabetismo, microcriminalità, tossicodipendenze

BENEFICIARI: 120 minori, F: 60% M: 40 %

DONORS: 100% sostenitori privati

BRASILE

Il Brasile si contraddistingue per la sua grandezza ma anche per la sua complessità: il Paese, infatti, è considerato in via di sviluppo per quanto riguarda la persistenza di sacche di povertà, la scarsa esportazione di prodotti, i rapporti commerciali con gli altri Paesi, moderno e post-industrializzato per l'architettura, lo sviluppo delle telecomunicazioni e della tecnologia. Il Brasile fa parte del raggruppamento non ufficiale BRICS, che comprende i cinque Paesi a maggiore crescita economica con Russia, India, Cina e Sudafrica. Nonostante la crescita economica intorno alle grandi città sorgono enormi *favelas*, città nelle città in cui si accalcano i più poveri ed emarginati. Il contrasto stridente fra nuovi ricchi e povertà estrema è un elemento ormai caratteristico del Paese.

Attività realizzate

PROGRAMMA MINORI IN DIFFICOLTÀ – FOZ DO IGUAÇU,

Dokita è presente in Brasile dal 1991 in stretta collaborazione con la Sociedade Civil Nossa Senhora Aparecida (SCNSA) nella città di Foz do Iguaçu con diverse attività socio-sanitarie, rivolte ai minori e alle loro famiglie. A partire dal 2005 con il cofinanziamento della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, Dokita e la SCNSA hanno realizzato il Centro di formazione professionale CAIA - Centro di Attenzione Integrata all'Adolescente - che ospita oggi più di 800 ragazzi. Nel 2015 Dokita ha continuato a sostenere il CAIA tramite campagne e finanziamenti privati.

BENEFICIARI: 50 minori, F: 60% M: 40 %

DONORS: 100% sostenitori privati

HONDURAS

L'Honduras, attualmente, è fra i paesi più poveri dell'America Latina con oltre il 65% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà, collocando al 130° posto fra i paesi a medio sviluppo umano (ISU UNDP).

Il problema più grave è la marcata disuguaglianza della ricchezza. Inoltre la tendenza demografica, caratterizzata da una piramide molto giovane e in continua espansione (la popolazione con età inferiore ai 15 anni è pari al 40%), rappresenta un altro fattore che contribuisce a peggiorare lo stato attuale del Paese. Infatti la dicotomia fra crescita demografica e caduta del PIL e il conseguente aumento della disoccupazione rende il Paese inadeguato a elaborare riforme atte a contrastare la crisi economica.

Attività realizzate

PROGETTO 'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER PERSONE PRIVATE DI LIBERTÀ NEI CENTRI DI DETENZIONE DELL'HONDURAS'.

Il progetto mira a migliorare l'accesso alla giustizia delle persone private di libertà attraverso le seguenti attività e i seguenti obiettivi:

- aumentare il riconoscimento giuridico delle persone private di libertà e migliorare i processi di accesso alla giustizia e le opportunità riabilitative;
- rafforzare il sistema integrale di giustizia attraverso il coordinamento inter-istituzionale tra il settore pubblico e la società civile;
- sviluppare le capacità dei funzionari del sistema di giustizia in una visione di giustizia ripartita

BENEFICIARI: 8.000 detenuti; 800 funzionari del sistema giudiziario

DONORS: 80% UE; 20% apporto Dokita

PROGETTO 'MINORI E GIUSTIZIA'.

Nel 2018 Dokita ha continuato il suo sostegno verso la popolazione carceraria minorile honduregna. Il progetto, parte di un più ampio programma centro-americano, ha l'obiettivo di rafforzare i sistemi di giustizia giovanile dell'Honduras, attraverso un'azione integrata e trasversale, con focus sui minori e basata sul rafforzamento delle politiche di prevenzione della violenza giovanile, sulle attività specifiche di formazione, sull'appoggio al coordinamento e sulla comunicazione inter-istituzionale.

BENEFICIARI: 500 minori nel sistema di giustizia, 35 rappresentanti della giustizia minorile, 20 minori dei centri di prevenzione minorile inseriti in processi di formazione

DONORS: 100% IILA - Istituto Italo - Latino Americano

PERÙ

Oggi il Perù occupa l'87° posto sul Isu – UNDP fra i Paesi a Sviluppo Umano Alto, nonostante ciò il Paese presenta ancora enormi discontinuità interne, molte delle sue regioni presentano realtà comparabili a quelle dei paesi con un più basso indice di sviluppo umano. Il 54,3% della popolazione si trova in condizioni di povertà, mentre il 23,9% è in uno stato di povertà estrema. Tali cifre mostrano grandi disparità sociali che colpiscono particolarmente le aree rurali.

Attività realizzate

PROGETTO: TESSENDO LA SOLIDARIETÀ

BENEFICIARI: 10 ragazzi e adulti, M: 100%

DONORS: 100% SICS

PROGETTO: AVVIO DI CORSI DI ELETTRICITÀ DEL CENTRO IDEAL

Nel 2018 Dokita ha realizzato un nuovo progetto di formazione professionale a favore della popolazione di Santa Eulalia al fine di favorire l'occupazione di giovani disoccupati della regione. È stato avviato un corso di formazione

per elettricisti, garantendo a giovani e disoccupati del luogo una migliore possibilità di acquisire competenze tecniche specifiche.

BENEFICIARI: 10 ragazzi e adulti, M: 100%

DONORS: 100% MP Caritas Italiana

PROGRAMMA MINORI IN DIFFICOLTÀ – SANTA EULALIA

Dokita sostiene da molti anni la Congregación Hijos de la Inmaculada Concepción impegnata nella valle di Santa Eulalia con il programma 'SOS Niños' che prevede di fornire supporto nutrizionale a minori e adolescenti in condizione di povertà della valle e attività educative ed il programma 'Procer' che fornisce supporto scolastico per i bambini delle comunità della Valle.

BENEFICIARI: 50 minori, F: 60% M: 40 %

DONORS: 100% sostenitori privati

Asia

FILIPPINE

Con una popolazione di oltre 100 milioni di persone, le Filippine sono il 12° paese più popoloso del mondo. Il Paese soffre di un alto deficit nel settore delle infrastrutture, istruzione e assistenza sanitaria e un tasso di speranza di vita alla nascita pari a 66 anni. L'80% della popolazione filippina è cattolica e la convivenza con la minoranza musulmana (5%) è spesso fonte di tensioni tra i guerriglieri indipendentisti islamici e le forze del governo. Continue emigrazioni affliggono la popolazione che dagli anni '60 fugge dalle aree rurali più povere verso le aree urbane e verso i paesi stranieri. Il Paese si trova oggi al 116° posto dell'Indice di Sviluppo Umano (ISU - UNDP) fra i Paesi a medio sviluppo umano. Oltre a questi problemi di natura sociale, le Filippine sono un paese ad altissimo rischio di disastri naturali. Nel 2013 il Paese è stato colpito da una duplice catastrofe ambientale: il terremoto Bohol (di magnitudo 7.2 della scala Richtel) e soprattutto l'uragano Haiyan che ha creato morte e devastazione in tutto il Paese ma soprattutto nelle isole di Cebu e Samar.

Attività realizzate

PROGRAMMA MINORI IN DIFFICOLTÀ – SANTA EULALIA

Dokita sostiene da molti anni la Congregación Hijos de la Inmaculada Concepción impegnata nell'accoglienza diurno residenziale di orfani presso la località di Mondragon.

BENEFICIARI: 50 minori, M: 100 %

DONORS: 100% sostenitori privati

INDIA

L'India è il secondo Paese più popoloso del mondo dopo la Cina, ricco di contrasti. In India convivono privilegi e povertà, violenza e fanatismo, tradizioni antiche e tecnologie moderne, realtà contadine e scoperte industriali. Una serie di riforme ha portato il Paese ad avere uno dei tassi di crescita più alti dell'ultimo decennio, tuttavia la stragrande maggioranza della popolazione vive nelle aree rurali ancora molto arretrate e povere. Il processo di modernizzazione del Paese coinvolge solo una minoranza della popolazione nelle grandi città e la rigida struttura sociale legata al sistema delle caste non consente agli strati più deboli di uscire da condizioni di analfabetismo ed estrema indigenza. I minori, le donne, gli ammalati e le persone con disabilità sono le vittime più indifese ed escluse.

Attività realizzate

PROGRAMMA SOSTEGNO AI MINORI CON DISABILITÀ

Dokita è presente in India negli Stati di Karnataka, Kerala, Tamil Nadu e in Andra Pradesh, sostenendo le attività educative e di accoglienza diurno residenziale della CFIC rivolte a minori con disabilità fisica e psichica. Nel 2018 Dokita ha continuato a supportare le attività di accoglienza tramite il sostegno di donatori privati.

BENEFICIARI: 400 bambini, M: 100 %

DONORS: 100% sostenitori privati

Europa

ALBANIA

Dokita è presente in Albania dal 1993, collaborando fin dall'inizio con la controparte locale *Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio (NSBC)*, ente no-profit di natura giuridica albanese, e i Ministeri competenti, tra cui il *Ministero del Lavoro*, degli *Affari sociali e delle Pari Opportunità*, il *Ministero delle Sanità* e dell'*Istruzione*. Tutte le attività realizzate hanno interessato il **settore della riabilitazione fisioterapica e della disabilità**, caratterizzato in quegli anni da una pressoché inesistenza di strutture fisioterapiche presso le istituzioni ospedaliere, forte carenza generale della cultura riabilitativa, insufficienza dei servizi di primo intervento nel settore ortopedico, presenza limitata di fisioterapisti adeguatamente formati ed un'assenza del servizio domiciliare. Gli interventi hanno contribuito alla realizzazione di molteplici opere e servizi tra cui: **Istituto di Specializzazione delle Professioni Sanitarie** (successivamente trasformato in *Facoltà di Medicina* all'interno dell'Università NSBC); l'*Osservatorio Nazionale per le Persone con Capacità Limitate*; un *Servizio per le Riabilitazione Fisiche* per persone con disabilità fisico-motorie e post-traumatici; corsi annuali di perfezionamento per infermieri di sala e il 1° corso di laurea triennale in Fisioterapia; ed infine il **Centro di Terapia e della Riabilitazione e Medicina Sportiva (CRMS)**. Nel 2008 è stato avviato un progetto per la *“Prevenzione, cura e assistenza fisioterapica nelle aree del centro-nord dell’Albania”* con l'obiettivo di attuare **interventi di cura, ricerca e prevenzione nel settore delle disabilità**. Particolare rilievo ha avuto la realizzazione dell'**impianto di idrochinesiterapia** per la riabilitazione neurologica e fisico motoria inaugurato nel 2011. Infine, in stretta collaborazione con il Ministero della Sanità albanese e il *WHO Country Office* di Tirana, Dokita ha introdotto in lingua albanese la *Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF)* dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)* che è stata ufficialmente pubblicata nel 2012.

Attività realizzate

CENTRO DI RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA

Il progetto mira a sviluppare un servizio di riabilitazione fisioterapica e di prevenzione delle disabilità nelle aree centro e nord ovest del territorio albanese, presso alcune strutture sanitarie come il CTR di Tirana, il Centro di Fisioterapia di Piraj "Sacri Cuori" e presso i Centri di Sviluppo dei Servizi Sociali Statali albanesi, allo scopo di ridurre l'aggravamento delle condizioni di salute dei soggetti con disabilità fisico-motorie. In particolare il progetto prevede:

- 1) L'erogazione di cure e assistenza diretta di persone bisognose di trattamenti fisioterapici e sostegno per le cure parentali, anche attraverso l'attivazione di un servizio domiciliare;
- 2) Ricerca sanitaria sul territorio;
- 3) Implementazione istituzionale del sistema di classificazione e codificazione internazionale ICF.

BENEFICIARI: 815 ragazzi e adulti, F: 40% , M: 60%

DONORS: 100% Privati

ITALIA

In Italia Dokita è presente principalmente con iniziative di *advocacy* ed interventi nel settore migranti.

A partire dal 2016, però, a seguito del sisma che in più occasioni ha fatto tremare il centro Italia, Dokita ha avviato un progetto volto ad offrire supporto alle persone con disabilità coinvolte nel sisma. Da allora ha preso avvio un nuovo settore di intervento in Italia focalizzato sui temi dell'inclusione sociale in senso ampio con progetti ed iniziative di sensibilizzazione, sostegno, assistenza e formazione a favore delle categorie sociali maggiormente a rischio di esclusione sociale.

In particolare, nel 2018 è partito un programma di intervento nel territorio dell'Agro Pontino che coinvolge persone con disabilità, immigrati, scuole, enti ed istituzioni del territorio con l'obiettivo di far crescere la cultura della solidarietà e dell'inclusione.

Attività realizzate

NATUR-ABILITY

Dokita vuole garantire con il progetto Natur-Ability un'attenzione a tutto tondo alla persona disabile vista come integrata in un territorio e in un ambiente naturale che devono essere valorizzati con l'obiettivo di promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa in un'area della regione così ricca dal punto di vista storico-naturalistico e così fortemente caratterizzata da gravi deficit nell'erogazione di servizi basilari alle persone con disabilità.

Il progetto ha come obiettivo:

Ridurre il grado di emarginazione sociale delle persone con disabilità nel territorio della Provincia di Latina

Promuovere percorsi di inclusione sociale in favore di giovani con disabilità nel territorio dei Distretti Socio Sanitari di Latina e di Fondi-Terracina

BENEFICIARI: 16 ragazzi con disabilità, F: 40% , M: 60%

DONORS: 100% Regione Lazio

2.2 Comunicazione e Advocacy

In questo anno 2018, ogni area operativa di Dokita si è impegnata con energia, costanza e passione per contribuire a cambiare nella nostra società il rapporto con la solidarietà e la percezione dei problemi legati allo sviluppo e all'accoglienza, che da sempre costituisce la mission di Dokita onlus. Molte le iniziative ed attività realizzate in questi ultimi dodici mesi. Anche nel 2018 Dokita ha partecipato alle attività di pressione e *advocacy* in Italia sulle principali tematiche che riguardano i diritti umani, la cooperazione allo sviluppo e le tematiche legate ai flussi migratori nel Mediterraneo. Infatti in quanto membro del consiglio direttivo dei AIO (associazione ONG Italiane) e partecipante attivo del tavolo di lavoro sulle migrazioni di Concord Italia (Coordinamento ONG a livello Europeo), Dokita ha partecipato ed è sempre presente nel non sempre facile dialogo con le istituzioni pubbliche su tali questioni rappresentando il punto di vista degli operatori umanitari e le difficoltà legate allo svolgimento del nostro operato.

Oltre a rivolgerci al mondo delle istituzioni pubbliche, Dokita svolge stabilmente anche attività di informazione e sensibilizzazione verso tutti i propri stakeholder privati sia attraverso i propri canali informativi istituzionali sia attraverso campagne di comunicazione sociale.

Anche quest'anno abbiamo lanciato la campagna Tutti Uguali, sul tema della disabilità in Camerun, ripresa dai principali media italiani sia a livello nazionale che locale. Abbiamo inoltre realizzato altre attività di sensibilizzazione sul tema della disabilità in Italia che hanno coinvolto cittadini, studenti e altre organizzazioni della società civile.

Di seguito alcuni dei principali media che hanno aderito alle nostre iniziative di sensibilizzazione.

Web

Redattore Sociale, SuperAbile, Corriere del Web, S.I.R., Classici Stranieri, Nodi Solidali, Felicità Pubblica, Agenzia Fides, Interis, Il Giorno, Confidenze Tra Amiche, Il Mio Papa, Avvenire, MediaKey.tv, Pubblicità Italia, Uomini e Donne Comunicazione, YouMark, AngeliPress, Sonda.Life, Il Giorno, Viversani e Belli.

TV

LA7, Mediaset, Discovery Channel Italia, Alice.

Radio

Radio Vaticana, Radio Number One.

Dokita sul web

Nel 2018 il sito istituzionale di Dokita ha totalizzato circa 22.000 utenti unici e 25.417 accessi, di cui l'80 % effettuati da nuovi visitatori.

Rilevante è stata la crescita che Dokita ha registrato nei principali social networks, soprattutto Facebook. Nell'ultimo triennio l'incremento dei fan è di quasi il 200%.

| Facebook LIKE sulla pagina | |
|----------------------------|----------------|
| 2015 | 5.095 |
| 2018 | 9.465 |
| Incremento | + 186 % |

3. Gestione economica

3.1 Raccolta Fondi

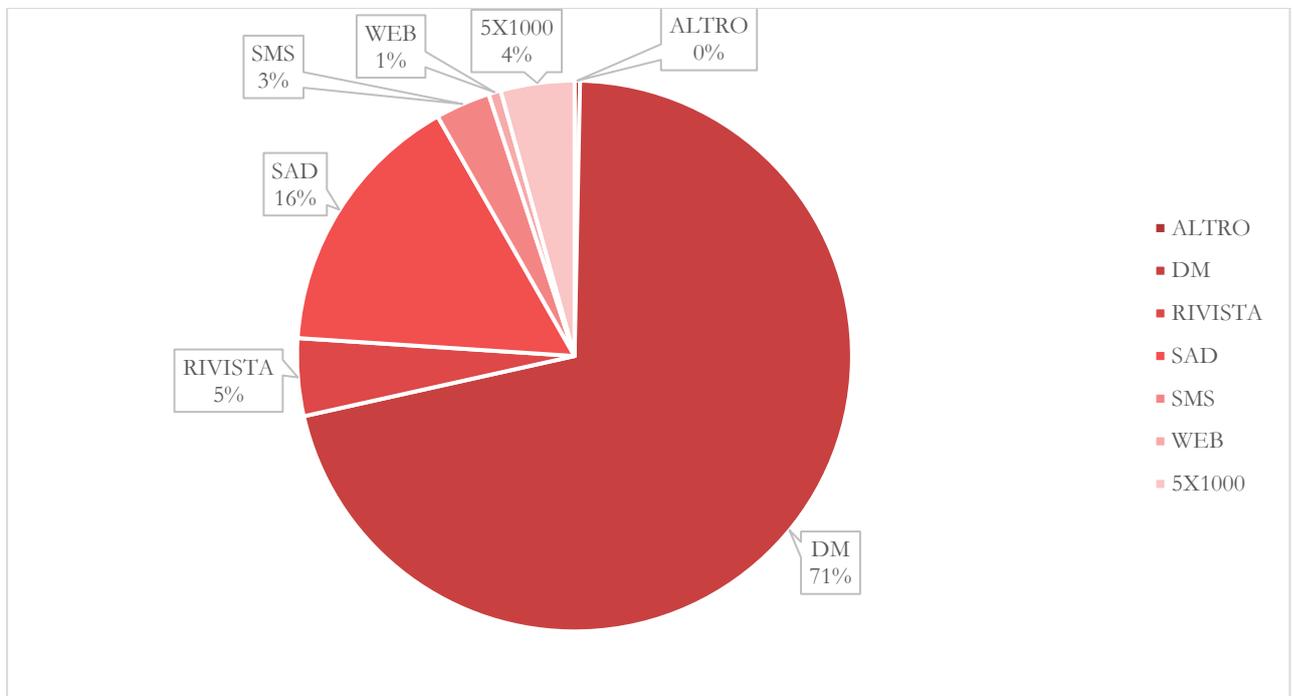
Senza fondi non potremmo essere così attivi in difesa delle persone più fragili, e nemmeno promuovere ogni anno azioni di sostegno a favore di migliaia di persone con disabilità, bambini in difficoltà, donne e soggetti fragili. Nel 2018 abbiamo consolidato il numero dei nostri donatori e la raccolta fondi da donatori acquisiti, persone che hanno scelto di darci fiducia, dimostrandoci che il nostro modo di operare e le azioni che abbiamo intrapreso nel 2017 sono quelle giuste e trovano il sostegno e l'appoggio di migliaia di cittadini italiani.

€ 597.822

TOTALE RACCOLTA FONDI

312

NUOVI DONATORI NELL'ANNO



Il Direct Mailing

Anche nel 2018 il direct mailing si conferma il principale strumento di fidelizzazione di donatori già acquisiti. Come ogni anno abbiamo rivolto ai nostri sostenitori diversi appelli in forma cartacea, invitandoli a sostenere le attività istituzionali e la mission di Dokita. La risposta dei nostri donatori non si è fatta attendere: sebbene il numero e l'importo totale delle donazioni sia in lieve calo rispetto al precedente 2017, il direct mailing si conferma il principale strumento di raccolta fondi per Dokita.

19.155 DONAZIONI

TRAMITE DIRECT MAILING

€ 406.751 L'IMPORTO TOTALE

RACCOLTO GRAZIE AL DIRECT MAILING

COME ABBIAMO IMPEGATO I FONDI RACCOLTI

85% PER PROGETTI DI ADVOCACY E MISSION DOKITA
15% SPESE GENERALI

Il 5x1000

Fin dall'istituzione del finanziamento per le Organizzazioni no profit, i fondi raccolti con il 5xmille rappresentano per Dokita una preziosa risorsa per concretizzare progetti importanti e azioni di rilievo. Nel 2018 abbiamo ampliato la campagna che generalmente è rivolta a stakeholder interni (sostenitori e commercialisti), realizzando una campagna pubblicitaria sul periodico TV Sorrisi e Canzoni con tre uscite nel periodo tra aprile e maggio 2018. Nel 2018 l'importo raccolto tramite il 5x1000 è stabile rispetto all'anno precedente in cui le adesioni erano state 688.

674 PREFERENZE TOTALI

€ 24.522 L'IMPORTO TOTALE

FONDI RACCOLTI CON IL 5X1000

COME ABBIAMO IMPEGATO I FONDI RACCOLTI

100% PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DOKITA

Sostegno a Distanza

È il programma che permette di sostenere un bambino in uno dei nostri centri di sostegno nel mondo. I programmi di sostegno a Distanza sono portati avanti in stretta collaborazione con le

missioni della CFIC nel mondo, i cui religiosi sono responsabili della gestione del programma di sostegno integrale ai bambini accolti e supportati.

357 SOSTENITORI SaD

CHE VERSANO REGOLARMENTE LA QUOTA DI SOSTEGNO

€ 89.986 L'IMPORTO TOTALE

RACCOLTO PER IL PROGRAMMA SAD

COME ABBIAMO IMPEGATO I FONDI RACCOLTI

85% PER PROGRAMMA SAD

15% SPESE GENERALI

SMS Solidale

La campagna Tutti Uguali è stata confermata anche per l'anno 2018. Questa volta però la campagna ha risentito sensibilmente del fatto che le emittenti televisive a differenza degli anni passati hanno concesso solo una settimana di campagna, con un conseguente calo della raccolta fondi realizzata.

€ 18.289 L'IMPORTO TOTALE

RACCOLTO CON SMS SOLIDALE

COME ABBIAMO IMPEGATO I FONDI RACCOLTI

55% PER PROGETTI DI ADVOCACY E MISSION DOKITA

30% ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DOKITA

15% SPESE GENERALI

3.2 Bilancio d'esercizio e gestione fondi

Gestione risorse economiche (entrate/uscite)

Ricavi

| | | |
|---|-----------------------|----------------|
| Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale | € 3.105 | 0,24% |
| Ministero dell'Interno | € 83.030 | 6,44% |
| Regione Lazio | € 101.648 | 7,88% |
| 5 per mille | € 24.522 | 1,90% |
| Unione Europea | € 364.306 | 28,26% |
| Fondazioni ed Enti privati | € 149.594 | 11,60% |
| Donazioni per sostegno a distanza | € 95.651 | 7,42% |
| Donazioni per sostegno al referente | € 4.320 | 0,34% |
| Sostegno non finalizzato | € 448.731 | 34,81% |
| Contributi su progetti | € 13.432 | 1,04% |
| Altri ricavi | € 826 | 0,06% |
| | € 1.289.164,02 | 100,00% |

Ricavi suddivisi per tipologia di Enti

| | | |
|--------------------------------------|-----------------------|----------------|
| Enti finanziatori pubblici e privati | € 739.636 | 57,37% |
| Donatori individuali ed aziende | € 549.528 | 42,63% |
| | € 1.289.164,02 | 100,00% |

Costi suddivisi per finalità

| | | |
|-------------------------------------|-----------------------|----------------|
| Altri ambiti | € 350.488 | 28,64% |
| Educazione | € 67.706 | 5,53% |
| Emergenza, Donne, Migranti, Carceri | € 338.739 | 27,68% |
| Disabilità, Salute | € 451.929 | 36,93% |
| Minori | € 15.017 | 1,23% |
| | € 1.223.878,76 | 100,00% |

Costi suddivisi per ambito

| | | |
|------------------------------|-----------------------|----------------|
| Progetti Italia | € 125.386 | 10,24% |
| Cooperazione allo sviluppo | € 564.749 | 46,14% |
| Advocacy e sensibilizzazione | € 420.492 | 34,36% |
| Spese generali | € 113.252 | 9,25% |
| | € 1.223.878,76 | 100,00% |

Utilizzo risorse per Paese

| | | |
|---------|----------|-------|
| Camerun | € 51.886 | 4,24% |
| Perù | € 19.415 | 1,59% |

| | | |
|--------------|-----------------------|----------------|
| Nigeria | € 10.908 | 0,89% |
| Congo | € 40.016 | 3,27% |
| Albania | € 1.500 | 0,12% |
| Croazia | € 1.504 | 0,12% |
| Honduras | € 280.578 | 22,93% |
| Italia | € 710.822 | 58,08% |
| Senegal | € 71.768 | 5,86% |
| Sierra Leone | € 22.400 | 1,83% |
| Kenya | € 13.082 | 1,07% |
| | € 1.223.878,76 | 100,00% |

Stato Patrimoniale

| ATTIVO | 2018 | 2017 |
|-----------------------|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni | € 1.018.797,00 | € 1.040.703,00 |
| Immateriali | € 1.018.797,00 | € 1.038.600,00 |
| Materiali | € 0,00 | € 2.103,00 |
| Finanziarie | € 0,00 | € 0,00 |
| Attivo circolante | € 1.362.232,00 | € 1.995.633,00 |
| Crediti | € 815.161,00 | € 1.580.404,00 |
| Disponibilità liquide | € 547.071,00 | € 415.229,00 |
| Ratei e risconti | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE | € 2.381.029,00 | € 3.036.336,00 |

| PASSIVO | 2017 | 2016 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| Patrimonio netto | € 1.375.403,00 | € 1.310.118,00 |
| Fondo di dotazione dell'Ente | € 778.352,00 | € 778.352,00 |
| Patrimonio vincolato | € 0,00 | € 0,00 |
| Patrimonio libero | € 597.051,00 | € 531.766,00 |
| Fondi | € 21.662,00 | € 26.309,00 |
| Fondo rischi ed oneri | € 0,00 | € 0,00 |
| Fondo TFR | € 21.662,00 | € 26.309,00 |
| Debiti | € 65.521,00 | € 128.724,00 |
| Ratei e risconti | € 918.443,00 | € 1.571.185,00 |
| TOTALE | € 2.381.029,00 | € 3.036.336,00 |

Rendiconto gestionale

| Oneri | 2018 | 2017 |
|--|----------------|--------------|
| Oneri da attività tipiche | € 1.006.110,00 | € 818.214,00 |
| Acquisti | € 32.402,00 | € 43.554,00 |
| Servizi | € 65.856,00 | € 28.569,00 |
| Personale | € 252.729,00 | € 267.642,00 |
| Ammortamenti | € 273.233,00 | € 210.376,00 |
| Oneri diversi di gestione | € 381.890,00 | € 268.073,00 |
| Fidejussioni su progetti | € 0,00 | € 0,00 |
| Oneri promozionali e di raccolta fondi | € 104.517,00 | € 136.091,00 |
| Campagna per sostegno a distanza | € 50.416,00 | € 95.463,00 |
| Campagna per progetti cofinanziati | € 3.004,00 | € 0,00 |
| Raccolta Emergenza | € 0,00 | € 0,00 |

| | | |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Attività ordinaria di promozione | € 51.097,00 | € 40.628,00 |
| Oneri straordinari | € 0,00 | € 0,00 |
| Da altre attività | € 0,00 | € 0,00 |
| Oneri di supporto generale | € 113.252,00 | € 137.448,00 |
| Acquisti | € 5.696,00 | € 9.888,00 |
| Servizi | € 21.335,00 | € 25.933,00 |
| Personale | € 75.787,00 | € 89.036,00 |
| Ammortamenti | € 939,00 | € 1.047,00 |
| Altri Oneri | € 3,00 | € 3,00 |
| Imposte (Irap) | € 9.492,00 | € 11.540,00 |
| Risultato gestionale positivo | € 65.285,00 | € 64.390,00 |
| | | |
| TOTALE | € 1.289.164,00 | € 1.156.143,00 |

| PROVENTI | 2017 | 2016 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Proventi e ricavi da attività tipiche | € 565.620,00 | € 427.802,00 |
| Da contributi su progetti | € 13.432,00 | € 20.765,00 |
| Da contratti con Enti pubblici | € 552.088,00 | € 406.437,00 |
| Da soci ed associati | € 50,00 | € 200,00 |
| Da non soci | € 0,00 | € 400,00 |
| Altri proventi e ricavi | € 50,00 | € 0,00 |
| | | |
| Proventi da raccolta fondi | € 722.818,00 | € 728.222,00 |
| Campagna per sostegno a distanza | € 95.651,00 | € 81.738,00 |
| Campagna per progetti cofinanziati | € 4.320,00 | € 1.820,00 |
| Raccolta Emergenza | € 0,00 | € 0,00 |
| Raccolta fondi da Enti ecclesiastici | € 111.461,00 | € 60.561,00 |
| Altri contributi volontari privati | € 511.386,00 | € 584.103,00 |
| | | |
| Proventi e ricavi da attività accessorie | € 0,00 | € 0,00 |
| Da attività connesse e/o commerciali | € 0,00 | € 0,00 |
| Altri proventi e ricavi | € 0,00 | € 0,00 |
| Proventi finanziari e patrimoniali | € 0,00 | € 1,00 |
| Da rapporti bancari | € 0,00 | € 1,00 |
| Proventi straordinari | € 726,00 | € 118,00 |
| Da altre attività | € 726,00 | € 118,00 |
| | | |
| TOTALE | € 1.289.164,00 | € 1.156.143,00 |

Nota metodologica

Dokita opera da oltre trent'anni nel campo della cooperazione allo sviluppo ed è oggi presente in 13 paesi. Quest'impegno ha reso sempre più necessarie, oltre che l'attenzione all'efficacia ed all'efficienza degli interventi dell'organizzazione, l'impostazione di strumenti di trasparenza verso i principali *stakeholder* dell'organizzazione dettagliati all'interno di questo documento (pag. 31). Allo scopo di perseguire questo obiettivo, Dokita ha predisposto, a partire dal 2013, la redazione annuale del Bilancio Sociale, che affiancandosi agli strumenti di rendicontazione (bilancio economico) e di comunicazione già esistenti, è il principale strumento per comunicare a tutti gli interlocutori di Dokita, le performance e i risultati della propria attività istituzionale. Il Bilancio Sociale è lo strumento di rendicontazione e valutazione dei risultati delle attività realizzate e il periodo temporale considerato coincide con l'anno solare (o di esercizio) conclusosi al 31 dicembre dell'anno precedente. Pertanto, il presente Bilancio Sociale renderà conto agli obiettivi (generali e specifici) e le attività effettuate per realizzarli, relativamente all'anno 2016 e, nel medesimo documento.



PRINCIPI E CRITERI DI RENDICONTAZIONE SEGUITI

Responsabilità. Sono state identificate tutte le categorie di interlocutori (stakeholder) ai quali l'organizzazione deve rendere conto degli effetti della sua attività.

Identificazione. È stata fornita la più completa informazione riguardo alla governance e sono stati identificati altresì i valori, i principi, le regole di riferimento e gli obiettivi generali (mission) della stessa organizzazione.

Trasparenza. Tutte le informazioni contenute in questo documento sono state riportate con adeguata chiarezza e completezza e con un linguaggio comprensibile in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come questa organizzazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale.

Inclusione. Nel processo di rendicontazione sociale sono stati individuati tutti gli interlocutori di Dokita, senza alcuna esclusione, e a tutti è stato inviato questo Bilancio Sociale e, in misura della loro maggiore o minore criticità, tutti gli interlocutori sono stati coinvolti nella richiesta di una valutazione dell'operato dell'organizzazione stessa.

Coerenza. In questo documento si è cercato di ricostruire una sorta di "catena di senso" per verificare la coerenza fra le attività realizzate, i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati al fine di rendere evidente il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Competenza di periodo. Il Bilancio Sociale è redatto annualmente e ha lo stesso orizzonte temporale di competenza del consuntivo economico finanziario dell'organizzazione (Bilancio d'esercizio e Situazione Patrimoniale).

Prudenza. I risultati e gli effetti sociali positivi e negativi dell'attività di Dokita sono stati rappresentati in modo tale da non sopravvalutare il quadro della realtà dell'organizzazione stessa e della sua rappresentazione.

Comparabilità. Il quadro metodologico seguito nella redazione di questo Bilancio Sociale assicurerà un confronto con i bilanci sociali che si predisporranno per gli anni prossimi e con bilanci sociali di altre organizzazioni non-profit operanti nel medesimo settore o contesto.

Comprensibilità, chiarezza e intelligibilità. Nella predisposizione di questo Bilancio Sociale ci si è sforzati di utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile a tutti in modo che le informazioni ivi contenute possano non solo essere comprese, ma possano aiutare chiunque a formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreti e realizzi la sua missione istituzionale.

Periodicità e ricorrenza. Il Bilancio Sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo.

Omogeneità. Tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse nell'unica moneta di conto (Euro).

Utilità. Il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale contiene solo dati e informazioni utili a soddisfare le aspettative degli interlocutori di Dokita in termini di attendibilità e completezza.

Significatività e rilevanza. Nella redazione di questo Bilancio Sociale si è tenuto conto della ricaduta effettiva che i progetti o programmi umanitari hanno prodotto nei beneficiari e non ci si è basati su stime o valutazioni soggettive della direzione di Dokita.

Verificabilità dell'informazione. Le informazioni contenute in questo Bilancio Sociale possono essere facilmente verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento di raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni.

Attendibilità e fedele rappresentazione. Le informazioni contenute in questo Bilancio sociale costituiscono una fedele rappresentazione delle attività dell'organizzazione.